

Forchielli lancia Favia per il 2027

“Il profilo che serve a Bologna”

I due hanno presentato una piattaforma civica sui social, Zanni al momento resta escluso
Ma a Imola l'imprenditore appoggia il candidato Pd. Panieri: “Con Alberto convergenze”

di ANDREA CHIARINI

Un patto a due per dare un senso alle grandi manovre – anti Lepore – in vista delle elezioni comunali del 2027. Uno slogan per una “vera piattaforma civica”. Giovanni Favia e Alberto Forchielli hanno dato alle stampe social il loro manifesto politico, con tanto di scambio di affettuosità elettorali. Al momento pare escluso da questa iniziativa Alberto Zanni di Confabitare, anche lui sempre presente ai vari “seminari” civici del consigliere regionale Marco Mastacchi (ultimo incontro il 4 marzo scorso). A questo punto Mastacchi ha due orizzonti: puntare su un altro candidato o fare un passo indietro.

Lo fa invece in avanti Favia che di Forchielli dice: «Persona di grande esperienza sul piano internazionale, capace di ascol-



Il manifesto condiviso con Alberto Forchielli e Giovanni Favia

to e con una forte volontà di far del bene alla città». E lui ricambia sempre via Facebook: «Favia è un giovane imprenditore con le idee chiare, con una profonda conoscenza della città. È la persona giusta per dare a Bologna il cambio di passo di cui ha bisogno». Una accelerazione di una

campagna elettorale, anche se manca ancora un anno alla scadenza, che costringerà il centro-destra a fare i conti con le forze di opposizione già in campo.

E c'è chi già vede nel manifesto di ieri un passaggio di consegne non solo ideale da Forchielli a Favia per il titolo anti-Lepore.

Tenuto conto di quanto ha già raccontato lo stesso Forchielli a *Repubblica*, in una intervista di giovedì scorso, rispetto a «una campagna elettorale difficile» e alla necessità di prendersi una pausa per valutare se correggere i toni troppo aspri per incrociare anche elettori di sinistra. Ma i prodiani, ha detto «mi hanno risposto picche». Tutto ciò però non deve averlo frenato a Imola dove con il suo movimento Forchielli ha deciso di appoggiare il Pd, e la ricandidatura di Marco Panieri a sindaco, definendosi “un estremista di centro liberale”.

«Non entro sulle dinamiche di Bologna. Con Forchielli – dice Panieri dopo un incontro elettorale – è da novembre che ci confrontiamo, trovando nel programma punti condivisi sul campus universitario e sui giovani. Non farà un partito ma due suoi candidati troveranno spazio nella lista “Imola corre”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA